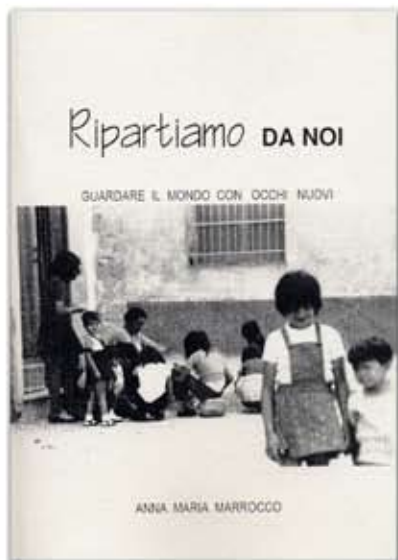




Associazione Centrodonna  
Evelina De Magistris



# *Ripartiamo da noi* un libro di Anna Marrocco

**MERCOLEDÌ 1 APRILE ORE 17.00**

**PRESSO IL CENTRO MONDIALITÀ SVILUPPO RECIPROCO  
IN VIA DELLA MADONNA 32 A LIVORNO**

### *Intervengono*

*Guido Frati, Presidente del Centro Mondialità*

*Paola Meneganti, di Evelina De Magistris*

*Anna Maria Marrocco autrice del libro*

“Partire da sé”, dice una pratica del movimento delle donne.

“Ripartiamo da noi”, è il titolo di un libro di Anna Marrocco, dedicato principalmente alle tematiche ambientali, ma non solo.

Lo sguardo che l'autrice adotta va al di là delle valutazioni di tipo scientifico e tecnico, sempre ben affrontate, comunque, con un linguaggio piano che non banalizza ma rappresenta le questioni in modo efficace.

È un libro “partigiano”, in effetti: nel senso che Anna Marrocco non ha, non vuole tenere un atteggiamento distaccato, neutro, sull'insieme dei problemi che si legano alle tematiche ambientali,

e che vanno dall'aspetto culturale a quello della convivenza civile a quello di un nuovo modello di sviluppo basato sul senso del limite, sulla sostenibilità, ove implichi anche la decrescita, su una nuova qualità delle relazioni umane.

Perché l'autrice è convinta di quanto sia importante “guardare il mondo con occhi nuovi”, come recita il sottotitolo.

Sono, dice, “riflessioni nate sull'onda delle esperienze, rapporti e incontri maturati in questi anni di attività politica e istituzionale”, in cui ha ascoltato, quello che esprimevano le persone che hanno lavorato con lei, e non è poco, e quello che il territorio diceva.

Puntare sulla partecipazione, uno degli elementi fondamentali per una soluzione condivisa delle questioni accennate.

Puntare sul “bene comune”, un sistema di valori che vada al di là degli interessi egoistici.

Significa riequilibrare risorse e consumi, ridistribuire ricchezza e reddito.

Significa aumentare la democrazia, nutrire la democrazia, nutrire la fiducia di poter fare le cose insieme.

Significa rispettare le diversità, non seminare paura verso l'altro.

Significa discutere aspetti e scelte che, in un primo momento, possono sembrare impopolari.

Per esempio, denunciare la ricetta populistica, buona per arricchire i soliti gruppi di interesse, di chi,

per contrastare gli effetti dell'enorme crisi mondiale e italiana,

punta su grandi opere, colate di cemento, distruzione di territorio, di paesaggio,

senza pensare alla grande ricchezza che è insita, anche a livello economico, nella bellezza del nostro paesaggio,

senza pensare ai disastri – frane, alluvioni etc.. – portati dal dissesto idrogeologico di montagne, colline e coste,

senza considerarne l'impatto in termini di inquinamento.

Anna Marrocco dice che questo è un libro fatto per circolare, per discuterne. E' vero.

È anche scaricabile dal suo sito [www.annamarrocco.it](http://www.annamarrocco.it).

Sarebbe bello che a molte e a molti venisse voglia di discuterne insieme.